

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4449 del 23/08/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta SABBIE DI PARMA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Polesine Zibello, Via Argine del Po n. 4 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4575 del 21/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre AGOSTO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Polesine Zibello in data 29/05/2017 prot.n. 3819 acquisita al protocollo prot.n.PGPR/2017/10188 del 29/05/2017 – così come aggiornata a seguito dei successivi chiarimenti forniti dalla Ditta, trasmessi dal Suap Comune di Polesine Zibello via Pec in data 28/06/2017 ed acquisiti al protocollo prot.n./PGPR/2017/12560 del 29/06/2017, a seguito di specifica richiesta di Arpae-SAC di Parma prot.n.PGPR/2017/10441 del 01/06/2017 – presentata dalla Ditta SABBIE DI PARMA S.r.l. nella persona del Sig. Lorenzo Bacchi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Comune di Polesine Zibello (PR), Via Argine del Po n. 6, C.A.P. 43016 e stabilimento sito in Comune di Polesine Zibello (PR), Via Argine del Po n. 4, C.A.P. 43016 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui l’insediamento risulta essere stato autorizzato dal SUAP in data 24/02/2015 alla Ditta Lelio Guidotti scarl;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell’istanza AUA in esame, è quella di “selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po prelevate nelle aree golenale con successivo insacchettamento”;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma con note prot.n.PGPR/2017/12783 del 04/07/2017 e prot.n.PGPR/2017/12874 del 04/07/2017:
 - il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n. 5237 del 26/07/2017 espresso dal Comune di Polesine Zibello, trasmesso dal SUAP Co-

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

mune di Polesine Zibello con nota prot.n. 5328 del 26/07/2017 ed acquisito al prot.n.PGPR/2017/14386 del 26/07/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n. 46099 del 25/07/2017 espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, trasmesso dal SUAP Comune di Polesine Zibello con nota prot.n.5328 del 26/07/2017 ed acquisito al prot.n.PGPR/2017/14386 del 26/07/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni prot.n.PGPR/2017/15535 del 11/08/2017 di Arpae – ST di Parma, allegata al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, "*...non c'è nessuna variazione intervenuta e si ribadiscono le strutture contenute nell'istanza precedente. Le uniche modifiche sono:...i volumi di scarico...*";

che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e

sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SABBIE DI PARMA S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Lorenzo Bacchi, con sede legale in Comune di Polesine Zibello (PR), Via Argine del Po n. 6, C.A.P. 43016 e stabilimento sito in Comune di Polesine Zibello (PR), Via Argine del Po n. 4, relativamente all'esercizio dell'attività di "selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po prelevate nelle aree golenale con successivo insacchettamento" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Polesine Zibello in data 26/07/2017 prot. n. 5237 (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dal lavaggio inerti previo trattamento in vasca di decantazione;
- corpo idrico ricettore: Fiume Po;
- bacino: Fiume Po;
- volume scaricato: 1.028.030 m³/anno;
- portata media: 0,16 m³/s;
- portata massima: 0,16 m³/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 11/08/2017 prot. n. PGPR 15535 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 2) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.
- 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema

acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

5) I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

9) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

12) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

13) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva

per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree in dissesto idrogeologico “Ee” ed “Eb”.

14) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere prot.n. 5237 del 26/07/2017 espresso dal Comune di Polesine Zibello (Allegato 1), nel parere prot.n. 46099 del 25/07/2017 espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO (Allegato 2) la relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/15535 del 11/08/2017 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere prot.n. 5237 del 26/07/2017 espresso dal Comune di Polesine Zibello (Allegato 1), nel parere prot.n. 46099 del 25/07/2017 espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Polesine Zibello si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Polesine Zibello. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello e AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.



Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 16250/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO
PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Prat. SUAP. n.39/2017

Prat. AUA n. 02/2017

Spett.le ARPAE SAC Parma
P.le della Pace n.1
43121 Parma

TRASMESSA A MEZZO PEC
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Pratica SUAP n.51/2017 – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello relativo l'impianto selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r.l – impianto 2. Ditta Sabbie di Parma srl. Trasmissione pareri.

In riferimento all'istanza di AUA pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello in data 25/05/2017 al prot. n.3748, per l'impianto selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r.l – impianto 2, posto in Comune di Polesine Zibello in via Strada Argine del Po n.4, con la presente si trasmettono i seguenti pareri:

- parere del Comune di Polesine Zibello Servizi Tecnici Area IV del 26/07/2017 prot. n.5237;
- parere di Ausl Distretto di Fidenza, del 25/07/2017 prot. n. 46099, pervenuto in data 25/07/2017 prot. n.5303;

A disposizione per qualsivoglia chiarimento, cordiali saluti.

Il Responsabile del SUAP
Geom. Roberta Lanfossi

testoemail_1674999

Il Suap del Comune di Polesine Zibello vi invia la documentazione di cui siete destinatari registrata in uscita con il prot. n.5328 del 26/07/2017.
Cordiali saluti

Il Responsabile del SUAP
Geom. Roberta Lanfossi

Comune di Polesine Zibello
via Matteotti n.10
43010 Polesine Zibello (PR)
tel.0524-939717
e-mail suap@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Sportello Unico Attività Produttive

Polesine Zibello li, 25/07/2017
Prot. n.

Prat. AUA n.3/2017
Prat. SUAP. n. 51/2017

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive
Via Matteotti n.10
431016 Polesine Zibello (PR)

Oggetto: Pratica SUAP n.51/2017 – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello relativo l' impianto selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r.l – impianto 2. Ditta Sabbie di Parma srl. **Purere di competenza.**

Vista l'istanza di autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello, in data 25/05/2017 al prot. n.3748, della ditta Sabbie di Parma srl, C.F./P.IVA 02235870348, con sede in in Polesine Zibello (PR), via Argine del Po n.6, per l'impianto selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r.l – impianto 2, posto in Comune di Polesine Zibello in via Strada Argine del Po n.4;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.32 del 27/11/2007;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.33 del 27/11/2007;

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Polesine P.se approvato con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 28/11/2005;

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che "in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito";

Visto l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

ESPRIME

Matrice rumore

Preso atto della verifica delle emissioni sonore contenuta nel documento previsionale d'impatto acustico, da cui si evince che :

-
- nel periodo notturno gli interventi di mitigazione attuati (schermature e segregazioni) sono sufficienti per il contenimento delle emissioni acustiche;
 - i limiti dei livelli di immissione per la classe III, diurno (60 dBA), compresi i limiti del criterio differenziale, diurno (5 dBA), sono rispettati;
 - l'impianto ha funzionamento esclusivamente diurno;
- , nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Matrice acqua

Nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni, e con l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *la rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dello scarico dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condizioni;*
- *lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione del corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del recettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;*
- *qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o qualitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica ai sensi dell'art. 6 del D.fr.R 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente istanza;*
- *lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi;*
- *la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria del sistema di trattamento e dello scarico;*
- *corretta manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte;*
- *corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 parte quarta.*
- *dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per evitare inquinamento anche temporaneo;*
- *ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico dovrà essere comunicata al Comune;*
- *di non arrecare pregiudizio ai diritti di terzi che sono fatti salvi;*

Matrice emissioni in atmosfera

La richiesta riguarda l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni, e con l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *bagnatura delle piste, dei piazzali e delle zone di estrazione con particolare attenzione alla stagione secca;*
- *umidificazione del materiale movimentato e stoccato in cumuli;*
- *limitazione delle altezze di caduta durante le fasi di movimentazione del materiale estratto;*
- *limitazione della velocità di transito dei mezzi per evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;*
- *sospensione dei lavori durante le giornate ventose (velocità del vento 6 m/s) o predisposizione di barriere antivento;*
- *trasporto del materiale polverulento sfuso all'esterno del cantiere effettuato predisponendo adeguate coperture/telonature dei cassoni dei mezzi;*

-
- *lavaggio delle ruote dei camion prima dell'uscita sulla viabilità ordinaria ove predisposto nel contesto delle opere preliminari;*

A disposizione per qualsivoglia chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Servizi Tecnici Area IV
Geom. Roberta Lanfossi
Firmato digitalmente

ALLEGATO 2

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO
PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Prat. SUAP. n.39/2017

Prat. AUA n. 02/2017

Spett.le ARPAE SAC Parma
P.le della Pace n.1
43121 Parma

TRASMESSA A MEZZO PEC
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Pratica SUAP n.51/2017 – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello relativo l'impianto selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r.l – impianto 2. Ditta Sabbie di Parma srl. Trasmissione pareri.

In riferimento all'istanza di AUA pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello in data 25/05/2017 al prot. n.3748, per l'impianto selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r.l – impianto 2, posto in Comune di Polesine Zibello in via Strada Argine del Po n.4, con la presente si trasmettono i seguenti pareri:

- parere del Comune di Polesine Zibello Servizi Tecnici Area IV del 26/07/2017 prot. n.5237;
- parere di Ausl Distretto di Fidenza, del 25/07/2017 prot. n. 46099, pervenuto in data 25/07/2017 prot. n.5303;

A disposizione per qualsivoglia chiarimento, cordiali saluti.

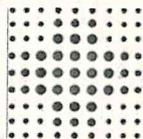
Il Responsabile del SUAP
Geom. Roberta Lanfossi

testoemail_1674999

Il Suap del Comune di Polesine Zibello vi invia la documentazione di cui siete destinatari registrata in uscita con il prot. n.5328 del 26/07/2017.
Cordiali saluti

Il Responsabile del SUAP
Geom. Roberta Lanfossi

Comune di Polesine Zibello
via Matteotti n.10
43010 Polesine Zibello (PR)
tel.0524-939717
e-mail suap@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0046099
DATA: 25/07/2017
OGGETTO: Risposta a: Pratica SUAP n.51/2017 - Istanza AUa, relativa l'insediamento prod posto in Polesine Zibello relativo l' impianto selezione ed essicazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r- impianto 2. Ditta Sabbie di Parma srl. Trasmissione richiesta pareri

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

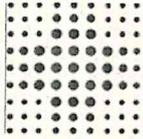
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0046099_2017_Lettera_firmata:	575D1E9466C6D05156B4E1136D8BDA0DB8365A51CF9D4F3807BB96DB081F482E



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Comune di Polesine Zibello SUAP
suap@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Pratica SUAP n.51/2017 - Istanza AUa, relativa l'insediamento prod posto in Polesine Zibello relativo l' impianto selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po ex-Guidotti s.c.r- impianto 2. Ditta Sabbie di Parma srl.Trasmissione richiesta pareri

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Polesine Zibello prot 4830 del 06.07.2017 relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta Sabbie di Parma srl, con sede in via Argine Po n. 6, Polesine Zibello.

L'attività della ditta consiste nell'estrazione e separazione granulometrica di inerti provenienti da aree extra-alveo, il materiale giunge al cantiere via acqua e attraverso un sistema di nastri trasportatori è inviato alle zone di stoccaggio delle aree di pertinenza degli impianti di lavorazione e trasformazione. Successivamente l'inerte grezzo è lavato, selezionato e suddiviso per classi granulometriche, parte del materiale previo essiccamento è immagazzinato in silos che permettono il carico direttamente su autocarri per la spedizione o insaccato (sacchi da 25 kg o big bag da 1 m³), altri tipi di sabbia (sia prodotto finito, che semi-finito), sono stoccati in cumuli in aree adiacenti agli impianti di selezione.

Nella ditta sono presenti 7 impianti di selezione degli inerti denominati:

1. Impianto D – potenzialità produttiva 50 mc/ora di sabbia – vagliatura di sabbie selezionate umide.
2. Impianto M – potenzialità produttiva 90 mc/ora di sabbia – vagliatura di sabbie selezionate umide.
3. Impianto A – potenzialità produttiva 20 mc/ora di sabbia – vagliatura di sabbie selezionate umide.
4. Impianto B – potenzialità produttiva 25 ton/ora di sabbia – asciugatura(emissioni E3), vagliatura e stoccaggio di sabbie (emissioni E4).
5. Impianto C – potenzialità produttiva 25 ton/ora di sabbia – asciugatura (emissioni E1), vagliatura, deferizzazione (in queste due fasi le polveri confluiscono nell'emissione E1) e stoccaggio di sabbie (emissioni E2).
6. Impianto F – potenzialità produttiva 25 ton/ora di sabbia – asciugatura(emissioni E5), vagliatura e stoccaggio di sabbie (emissioni E6).

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



7. Impianto S – potenzialità produttiva 25 ton/ora di sabbia – il materiale di alimentazione di questa linea proviene dall'impianto F, mediante rulli magnetici avviene la separazione tra sabbia "nera", contenente minerali ricchi di ferro e sabbia "bianca" avente una componente silicea. Le emissioni confluiscono nell'impianto di abbattimento della Linea F (emissione E5).

Tutti gli impianti di abbattimento polveri sono dotati di filtri a maniche.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 84 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito è di Ambiti per Impianti fissi e costruzioni destinati alle attività connesse alla prima lavorazione dei materiali estratti e ad est l'area è classificata Ambito speciale per attracco fluviale.

Nella zonizzazione acustica comunale la zona dell'impianto è classificata in classe VI.

Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni diffuse si concorda con quanto indicato nella relazione relativamente alla velocità dei mezzi in transito nelle aree interne al cantiere, che risulta limitata a 15 km/h, come pure l'impiego di autocarri telonati per il trasporto dei materiali, mentre appare opportuno che l'umidificazione della viabilità sia effettuata attraverso impianti fissi. Dovrà inoltre essere valutata la necessità di prevedere, in caso di vento, anche all'umidificazione dei cumuli di sabbia. Si evidenzia inoltre la necessità di prolungare la barriera verde lungo tutto il confine con la strada arginale.

Per quanto riguarda la matrice rumore appare opportuno prevedere il controllo con l'attività in atto per verificare il rispetto dei limiti, con particolare riferimento ai recettori più sensibili a cadenza annuale.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni indicate.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI

ALLEGATO 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 51/2017 del Comune di Polesine Zibello.
Relazione Tecnica

Ditta: **Sabbie di Parma Srl**
Sede legale in via Argine n°6, Polesine Zibello (PR)
Stabilimento ex "LELIO GUIDOTTI" in via Argine n°4, Polesine Zibello (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 51/2017 del Comune di Polesine Zibello relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice scarichi idrici

Dall'esamina:

- della documentazione allegata all'istanza in esame e visto quanto precisato dal proponente con nota del 28/06/2017,

considerato che:

1. è prevista l'attivazione di n. 2 scarichi idrici con recapito in acque superficiali, nel fiume Po;
2. Lo scarico denominato S2 è derivato esclusivamente da acque reflue domestiche sottoposte a trattamento depurativo conforme ai disposti della Deliberazione della Giunta Regionale 1053 del 09/06/2003;
3. Lo scarico denominato S1 è costituito da acque reflue ad uso industriale derivate dalle lavaggio e vagliatura delle sabbie estratte. Il sistema di trattamento prevede prima il passaggio in idrocycloni seguito da sedimentazione finale in vasca all'uopo preposta. Portata massima annua 1.030.700 m³;
4. Non vi sono scarichi di acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento.

si ritiene che:

la ditta abbie di Parma srl, il cui Gestore è il Sig. Lorenzo Bacchi, con sede legale in via Argini del Po n. 6, Comune di Polesine Zibello, **possa essere autorizzata** agli scarichi idrici in acque superficiali derivanti dall'attività di "estrazione, vagliatura e confezionamento

sabbia" da svolgere negli impianti siti in Via Argini del Po n. 6, Polesine Zibello, subordinandola al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) per lo scarico S2 "acque reflue domestiche":
periodica manutenzione degli impianti di trattamento del refluo con corretta gestione dei residui come rifiuti speciali;

2) per lo scarico S1 "acque reflue industriali":
Le acque reflue dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3, allegato 5 alla parte 3^a del Dlgs 152/06 smi per gli scarichi in acque superficiali.
La rete di raccolta e scarico, il sistema di depurazione e il pozzetto di prelievo dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza.
Dovrà essere effettuato e trasmesso ad Arpae un controllo analitico a cadenza annuale presso un laboratorio accreditato, per la ricerca dei seguenti parametri: pH, conducibilità, COD e solidi sospesi.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, prevede **"selezione ed essiccazione di sabbie silicee di Po prelevate nelle aree golenale con successivo insacchettamento"** e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
3. la Ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
4. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III alla Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. si prende atto della presenza di n. 3 impianti per sabbie selezionate umide (impianti denominati "D", "M" e "A") e di n. 4 impianti per sabbie essiccate (impianti denominati "F", "C", "B" e "S").

10. si prende atto che la Ditta dichiara che le lavorazioni efferenti agli impianti denominati "D", "M" e "A" avvengono ad umido;
11. i silos di stoccaggio presenti vengono dichiarati collegati alle depolverazioni generali dei vari impianti;
12. si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta riguardo il ciclo finale di produzione, consistente nella vagliatura e nell'insacchettamento, e cioè che avviene in depressione;

si ritiene che:

la ditta Sabbie di Parma Srl possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po prelevate nelle aree golenale con successivo insacchettamento" da svolgere negli impianti "ex LELIO GUIDOTTI" siti in via Argine n.4 nel Comune di Polesine Zibello (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE E1: "Essiccazione inerti e depolverazione generale"
- IMPIANTO "C" e "S"-**

In tale punto di emissione confluiscono la depolverazione generale proveniente dagli impianti denominati "C" e "S" e il forno di asciugatura dell'impianto denominato "C". Tale forno è costituito da un tamburo rotante di asciugatura a doppia camera "Cima-Morandotti" con un bruciatore della potenzialità di 4650 kW.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	31800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	285	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per la fase di depolverazione generale:

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Concentrazione massima di inquinanti ammessa per il ramo proveniente dall'essiccatore e che deve essere misurata prima dell'unione con il ramo proveniente dalla depolverazione generale:

Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂):	200	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	400	mg/Nm ³
Ossido di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di immissione nel filtro degli inquinanti *Ossidi di zolfo-Ossidi di azoto-Ossido di Carbonio* dal ramo proveniente dall'essiccatore, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 17%, normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E2: "Depolverazione trasporto pneumatico"
- IMPIANTO "C" -**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1110	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	285	giorni
Altezza minima:	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E3: "Essiccazione inerti e depolverazione generale"
- IMPIANTO "B" -**

In tale punto di emissione confluiscono la depolverazione generale proveniente dall'impianto denominato "B" e il forno di asciugatura dell'impianto stesso. Tale forno è costituito

da un tamburo rotante di asciugatura "Loro-Parisini" con bruciatore della potenzialità di 3200 kW.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	28200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	285	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per la fase di depolverazione generale:

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Concentrazione massima di inquinanti ammessa per il ramo proveniente dall'essiccatore e che deve essere misurata prima dell'unione con il ramo proveniente dalla depolverazione generale:

Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂):	200	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	400	mg/Nm ³
Ossido di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di immissione nel filtro degli inquinanti *Ossidi di zolfo-Ossidi di azoto-Ossido di Carbonio* dal ramo proveniente dall'essiccatore, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 17%, normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E4: "Depolverazione trasporto pneumatico" - IMPIANTO "B"-

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	812	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	285	giorni
Altezza minima:	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E5: "Essiccazione inerti e depolverazione generale"
 - IMPIANTO "F" -**

In tale punto di emissione confluiscono la depolverazione generale proveniente dall'impianto denominato "F" e il forno di asciugatura dell'impianto stesso. Tale forno è costituito da un tamburo rotante di asciugatura a doppia camera "Morandotti" con bruciatore della potenzialità di 3490 kW.

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	24700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	285	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per la fase di depolverazione generale:

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Concentrazione massima di inquinanti ammessa per il ramo proveniente dall'essiccatore e che deve essere misurata prima dell'unione con il ramo proveniente dalla depolverazione generale:

Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂):	200	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	400	mg/Nm ³
Ossido di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di immissione nel filtro degli inquinanti *Ossidi di zolfo-Ossidi di azoto-Ossido di Carbonio* dal ramo proveniente dall'essiccatore, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 17%, normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E6: "Depolverazione trasporto pneumatico"
 - IMPIANTO "F"-**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	950	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	285	giorni
Altezza minima:	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine di evitare emissioni diffuse e dispersioni polverulente si dovranno adottare i seguenti sistemi:

- durante le operazioni di carico e scarico tramite pala meccanica, ecc. dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi al fine di limitare la formazione di polveri diffuse e dovranno essere mantenute idonee altezze di caduta
- i cumuli, di altezza massima pari a 4 metri, di materiale da trattare e trattato dovranno essere mantenuti umidi, compatibilmente con le esigenze lavorative, al fine di limitare la polverosità diffusa nelle fasi di stoccaggio e di movimentazione;

- l'umidificazione dovrà essere garantita da sistemi di nebulizzazione o irrigazione automatici anche temporizzati;
- i mezzi di trasporto inerti devono essere dotati di coperture/telonature;
- le strade ed i piazzali (aree di transito e manovra) dovranno essere realizzati e gestiti in modo tale da limitare le emissioni polverulente e diffuse. In particolare devono essere assicurate la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc), deve essere garantita la periodica pulizia, con maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
- i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
- all'interno dell'area i mezzi di trasporto dovranno circolare alla più bassa velocità possibile al fine di evitare fenomeni di risospensione di polveri.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle **emissioni E1 – E2 – E3 – E4 – E5 – E6** debbono avere una periodicità annuale.

Per le emissioni E2 – E4 – E6 la Ditta dovrà verificare il rispetto dei nuovi limiti imposti entro 3 mesi dal rilascio dell' autorizzazione e mantenere la relativa documentazione a disposizione dell'Ente di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto

previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di materiale trattato verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali la quantità di materiale trattato e quantità di combustibile utilizzato.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a

disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Sabbie di Parma Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02235870348
Sede legale :	Via Argine del Po n. 6, Polesine Zibello
Legale rappresentante :	Bacchi Lorenzo
Sede locale impianti :	Via Argine Maestro, Polesine Zibello
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Selezione ed essiccazione sabbie silicee di Po prelevate nelle aree golenale con successivo insacchettamento
Settore attività CRIAER :	4.8
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime [t/anno]
Indicatore 2:	Combustibile utilizzato [m ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	285
Altezza media sbocco emissione :	15
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	5.892 kg/a
Ossidi di zolfo (SOx) :	7.410 kg/a
Ossidi di azoto (NOx) :	14.821 kg/a
Monossido di Carbonio (CO) :	3.705 kg/a
Biossido di Carbonio (CO2) :	8.000.973 kg/a

Il Tecnico Incaricato:
 Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto di Fidenza:
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

*Tecnico emissioni: C.Bazzini
 Tecnico scarichi idrici. G.Saglia*

Sinadoc: 16250/2017

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.